

Politica - *Superbonus, Bignami attacca: “Venti miliardi di truffe mentre il Governo aiuta famiglie e imprese”*

Roma - 24 mag 2026 (Prima Notizia 24) **Il capogruppo di Fratelli d’Italia alla Camera collega i costi delle frodi sui bonus edilizi alle risorse necessarie per fronteggiare la crisi energetica e il caro accise.**

Nuovo scontro politico sul Superbonus e sulla gestione delle risorse pubbliche. Galeazzo Bignami torna ad attaccare duramente il Movimento 5 Stelle e l’ex premier Giuseppe Conte, accusandoli di continuare a difendere una misura che, secondo i dati citati dal parlamentare di Fratelli d’Italia, avrebbe prodotto enormi irregolarità e miliardi di euro di truffe. “La stessa Agenzia delle Entrate ha certificato che il 33 per cento delle pratiche relative al Superbonus presenta irregolarità”, ha dichiarato Bignami, parlando di circa 20 miliardi di euro di frodi riconducibili alla misura introdotta negli anni passati per incentivare la riqualificazione energetica e antisismica degli edifici. Secondo l’esponente di Fratelli d'Italia, le risorse disperse avrebbero potuto essere utilizzate oggi per sostenere famiglie e sistema produttivo in una fase segnata dalle nuove tensioni internazionali e dall’aumento dei costi energetici. Nel mirino del deputato c’è soprattutto il tema delle accise e dell’emergenza energetica legata al conflitto in Iran. Bignami ha ricordato come il governo guidato da Giorgia Meloni stia mettendo in campo quasi due miliardi di euro per contenere il peso economico derivante dall’aumento dei carburanti e dell’energia. “Quante famiglie e imprese avremmo potuto difendere se quei 20 miliardi non fossero stati dilapidati?”, ha domandato il capogruppo di Fratelli d’Italia, rilanciando la polemica contro il Movimento 5 Stelle e chiedendo a Conte di rispondere sul tema delle irregolarità legate ai bonus edilizi. Le parole di Bignami riaccendono così il confronto politico su una delle misure economiche più controverse degli ultimi anni. Da una parte chi continua a considerare il Superbonus uno strumento capace di rilanciare edilizia ed economia, dall’altra chi ne evidenzia i costi elevati per lo Stato e le numerose criticità emerse sul fronte dei controlli. Il tema resta centrale anche nel dibattito economico nazionale, soprattutto alla luce delle nuove pressioni sui conti pubblici e delle difficoltà legate all’aumento dei costi energetici internazionali.

di Stefano Orlandi Domenica 24 Maggio 2026